Corso di Euro-progettazione 16-17 e 30-31 maggio 2016

Lezioni d'Europa 2016

Europe Direct

Università degli Studi di Siena

Docente: Giovanni Berardino

giovanni.berardino@unisi.it

Co-docente ospite:

Giancarlo Pichillo

giancarlopichillo@panspeech.eu

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

europe direct SIENA

Centro di Informazione

Commissione europea

Cattedra Jean Monnet

DSU TOSCANA

COMUNE DI SIENA

Corso formativo e informativo sui temi europei organizzato dalla EUROPE DIRECT SIENA

IL CONTESTO POLITICO: EUROPA 2020

- La Strategia "**Europa 2020**" – lanciata nel 2012 – per la crescita "intelligente" basata sull'innovazione e la conoscenza.
- L'Agenda EU2020 promuove tramite le **politiche di coesione** l'omogeneizzazione territoriale all'interno dell'EU nell'ambito dei livelli di sviluppo e crescita economica, e di qualità della vita.
- EU2020 **sostiene** azioni per rendere l'EU un eco-sistema innovativo, inclusivo e sostenibile, ma rispettoso della sua diversità interna.

Europa 2020

3 priorità per una "crescita"…

- **…SMART:** investimenti in formazione, ricerca, innovazione
- **…SOSTENIBILE:** meno emissioni di anidride carbonica
- **…INCLUSIVA:** enfasi sulla creazione di posti di lavoro e lotta alla povertà

Europa 2020

5 targets/obiettivi:

1. **Occupazione**: 75% di occupati tra i 20 e i 64 anni di età
2. **Ricerca e innovazione:** almeno il 3% del PIL europeo investito nel settore
3. **Cambiamento climatico e sostenibilità energetica**: 20/20/20, ovvero:

   -20% di gas che producono l'effetto serra rispetto al 1990; 20% della produzione energetica dalle rinnovabili; incremento del 20% dell'efficienza energetica
4. **Istruzione: ridurre l'abbandono scolastico del 10%;** 40% delle persone tra i 30 e i 34 anni con una laurea
5. **Lotta alla povertà e all'esclusione sociale:** ridurre di 20 milioni il numero di persone a rischio povertà ed esclusione sociale/emarginazione

Europa 2020

7 "Flagship Initiatives" (iniziative "faro"):

Crescita SMART:

1. Agenda Digitale per l'Europa
2. Unione nell'Innovazione
3. Mobilità sociale giovanile

Crescita Sostenibile:

4. Efficienza energetica
5. Politica industriale per l'età della globalizzazione

Crescita Inclusiva:

6. Una agenda per i nuovi talenti e lavori
7. Piattaforma europea contro la povertà

Principali aree e programmi

Area	Multi-annual Financial Framework (MFF 2014-2020)
Coesione / Regional policy	**Cooperazione territoriale / Interreg V:** ***A) ENI CBC MED SEA BASIN*** ***B) MED Programme*** ***C) Interreg Europe***
Ricerca & Innovazione	**Horizon 2020** **SME Instrument**
Competitività delle imprese	**Cosme**
Cultura e Formazione continua	**Creative Europe** **Erasmus Plus**
Cittadinanza	**Europa per I Cittadini**
Lavoro e occupazione	**EaSI: PROGRESS**
Ambiente & Clima	**Life**
Cooperazione internazionale	**EuropeAid**

Regional policy:
gli "European Structural Investment Funds"

- Gli ESI sono i **fondi strutturali europei** gestiti con la mediazione delle Regioni e co-finanziati dagli Stati-membri.
- Vengono definiti **fondi "indiretti"**, a differenza di quelli diretti o "tematici", la cui gestione è direttamente affidata alla Commissione e alle sue Direzioni Generali e Agenzie.
- Gli ESI per il periodo 2014-2020 sono 5:

1. **European Regional Development Fund** (ERDF)
2. European Social Fund (ESF)
3. Cohesion Fund (CF)*
4. European Agricultural Fund for Rural Development
5. European Maritime and Fisheries Fund

Regional Policy

I 5 fondi ESI perseguono 11 Obiettivi Tematici (OT):

1. **Rafforzare** le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
2. **Migliorare** l'accesso, l'uso e la qualità delle ICT
3. **Aumentare** la competitività delle PMI
4. **Supportare** la sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori
5. **Promuovere** l'adattamento al cambiamento climatico e la gestione e prevenzione dei rischi ad esso connessi
6. **Proteggere** l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali
7. **Promuovere** il trasporto sostenibile e migliorarne le infrastrutture
8. **Promuovere** l'occupazione e migliorare i meccanismi di mobilità dei lavoratori
9. **Promuovere** l'inclusione sociale e combattere la povertà e le discriminazioni
10. **Investire** in formazione continua (lifelong training and education)
11. **Migliorare** l'efficienza delle pubbliche amministrazioni

la Regional policy è nota anche come *Cohesion Policy (34% bdg UE)*

11 obiettivi, 3 agende

- Gli 11 Obiettivi tematici possono esser definiti seguendo 3 principali agende della UE:

1. **Smart Agenda**: innovazione, formazione, società digitale (OT 1-3)
2. **Sostenibilità**: clima, energia, mobilità (OT 4-7)
3. **Inclusione**: occupazione e valorizzazione del talento, lotta alla povertà e alla esclusione sociale (OT 8-11)

- Fine ultimo e scopo primo della Regional Policy è la **CONVERGENZA**, ovvero il bilanciamento e la coesione sociale, economica e territoriale dell'UE.

Lo "European Regional Development Fund"

- L'ERDF (in italiano **FESR**) è il fondo strutturale europeo con più budget.
- Serve a **rafforzare** la coesione sociale ed economica dell'Unione Europa tramite la correzione delle sperequazioni tra le sue varie Regioni (**livello NUTS 2***)
- **4 priorità d'investimento:**

1. Ricerca e Innovazione
2. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
3. Competitività delle PMI
4. Transizione ad una economia sostenibile dal punto di vista ambientale (efficientamento energetico e fonti rinnovabili)

La Cooperazione Territoriale Europea

- La Cooperazione Territoriale Europea è un obiettivo delle **politiche regionali dell'UE** (Cohesion Policy)
- La Cooperazione Territoriale Europea è finanziata tramite lo **European Regional Development Fund** (ERDF).
- La Cooperazione Territoriale Europea è uno degli strumenti attivi per la **costruzione di uno spazio unico europeo**.
- Contribuisce alla **non sovrapposizione tra confini e barriere** (alle persone, idee, servizi, culture, etc).

Corso di Euro-progettazione 16-17 e 30-31 maggio 2016

Lezioni d'Europa 2016

Europe Direct

Università degli Studi di Siena

Docente: Giovanni Berardino

giovanni.berardino@unisi.it

Co-docente ospite:

Giancarlo Pichillo

giancarlopichillo@panspeech.eu

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

europe direct SIENA

Centro di Informazione

Commissione europea

Cattedra Jean Monnet

DSU TOSCANA

COMUNE DI SIENA

Corso formativo e informativo sui temi europei organizzato dalla EUROPE DIRECT SIENA

I fondi diretti o “tematici”

Info generali e contestualizzazione

Info generali

Policies and General Directorates:

- http://ec.europa.eu/policies/index_en.htm
- http://ec.europa.eu/about/ds_en.htm

Organisation Chart:

- http://ec.europa.eu/research/dgs/pdf/organisation_en.pdf

European Commission Contacts and Address Book:

- http://europa.eu/whoiswho/public/index.cfm?lang=en

Research Themes/Funding & Careers/Objectives *(R&I)*:

- http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=en

I principali programmi europei a finanziamento diretto (2014-2020)

Tematica	Programma
Ambiente	Life
R&I	Horizon 2020
Imprese	COSME
Cultura e audio-visivo	Creative Europe
Istruzione	Erasmus +
Protezione sociale	EaSI
Cittadinanza Europea	Europe for Citizens
Giustizia e Affari Interni	Justice
Cooperazione Internazionale	Europe-Aid

I finanziamenti diretti o tematici

- I “programmi comunitari” noti anche come i “programmi tematici” dell’Unione europea sono fondi che vengono **gestiti ed erogati direttamente dall'Unione Europea** e vengono stanziati in base ad obiettivi prefissati per il periodo in questione.
- Si tratta di **finanziamenti pluriennali** inerenti i diversi settori di intervento dell’Unione europea.

I vantaggi dei programmi diretti

- No limitazione geografica, ma piuttosto innovazione e qualità delle proposte
- Precisa tempistica dei bandi, della valutazione e della contrattualizzazione
- Commissione Europea, Agenzie e valutatori gestiscono direttamente la valutazione
- Commissione accompagna il Consorzio durante l'implementazione
- Bandi generalmente annuali, quindi si può programmare la progettazione per tempo
- Si possono pre-verificare le idee progettuali

I finanziamenti diretti o tematici

Contatti utili:

- La DG o Agenzia che gestisce il singolo programma
- I Punti di Contatto Nazionale

I finanziamenti diretti o tematici

- **Gestione**: Direzioni Generali (DG) o Agenzie di emanazione dell'UE
- **Erogazione**: bandi pubblici (call) di due tipi:

1. Inviti a presentare proposte (call for proposals)
2. Gare d'appalto (call for tenders)

- **Chi può presentare proposte di progetto?**

1. Qualsiasi soggetto giuridico
2. Eleggibilità specifica stabilita dalle singole call

Cos’è un progetto europeo? / 1

- Un progetto europeo è una azione di **cooperazione**
- È realizzato da un **consorzio** formato da soggetti giuridici di più stati membri
- Si pone **un obiettivo generale** e **uno o più obiettivi specifici**, in linea col programma e con la Call for proposals cui risponde
- Ogni partner porta le sue **competenze** specifiche in un quadro di azione coerente ed omogeneo, spesso **innovativo e sostenibile**

Cos’è un progetto europeo? / 2

…ma…

Un progetto europeo può anche finanziare **progetti individuali**, spesso legati alla **mobilità** e alla crescita professionale o alla formazione d’eccellenza.

Caratteristiche dei progetti europei?

- **Transnazionalità** del partenariato e delle attività
- **Innovazione e/o originalità:** metodi, processi, obiettivi, approcci
- **Valore aggiunto europeo:** la transnazionalità aiuta a raggiungere meglio gli obiettivi del progetto? Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi dell'UE?
- **Sostenibilità:** il progetto può durare anche dopo la fine del finanziamento?
- **Comunicazione, visibilità, disseminazione:** c'è un piano tale per ottimizzare l'**impatto** del progetto e assicurare la visibilità dell'apporto dell'UE alla sua realizzazione?

Money matters

- **Budget** di un progetto prevede quasi sempre un co-finanziamento da parte dei partners
- **Co-finanziamento** può avvenire tramite fondi propri, tramite sponsor o tramite altri fondi nazionali
- **Ammissibilità dei costi:** no-cofinanziamento in “natura” (in kind)

Dove trovo le informazioni?

Ricerca dei finanziamenti:

- http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_en.htm

Participant Portal/Reference Documents:

- http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html#h2020-call_ptef-ef

Il partenariato

- Il partenariato – o consorzio – è una "**relazione di collaborazione**", basata su comuni diritti e doveri (Agreement), compiti e mansioni prestabilite, volta al raggiungimento di comuni obiettivi (inerenti il progetto).
- Un buon partenariato ha una **copertura geografica** ben distribuita ed equilibrata tra il numero di partners per paese partecipante.

Cercare i partners

- Banche-dati programmi e DG
- Banche-dati Punti di Contatto Nazionale (per programma)
- **Crowdsourcing**: http://v2014.my-europa.eu/index.php
- Cultura: http://cultura.cedesk.beniculturali.it/partnersearch/
- ICT: http://www.ideal-ist.eu/
- R&I: https://cordis.europa.eu/partners/web/guest/home
- Imprese: http://een.ec.europa.eu/services/going-international
- I punti Europe Direct

Corso di Euro-progettazione 16-17 e 30-31 maggio 2016

Lezioni d'Europa 2016

Europe Direct

Università degli Studi di Siena

Docente: Giovanni Berardino

giovanni.berardino@unisi.it

Co-docente ospite:

Giancarlo Pichillo

giancarlopichillo@panspeech.eu

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

europe direct SIENA

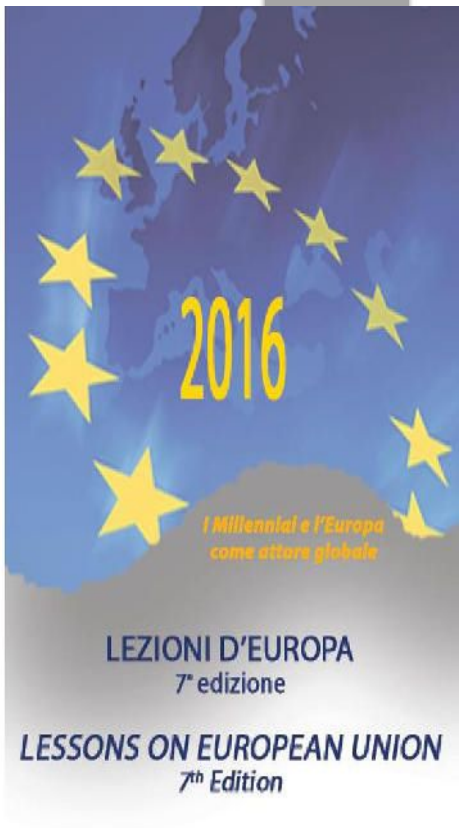
Centro di Informazione

Commissione europea

Cattedra Jean Monnet

DSU TOSCANA

COMUNE DI SIENA



Corso formativo e informativo sui temi europei organizzato dalla EUROPE DIRECT SIENA

INTERREG V

Interreg è lo **strumento principale** per la realizzazione della **Cooperazione Territoriale europea**:

- Finanziato con **10,1 miliardi di €** dall'ERDF (2,9% del budget totale della Cohesion Policy).
- **Supporta** lo scambio e la cooperazione tra autorità pubbliche nel campo delle politiche (policies).
- **Contribuisce** a creare le condizioni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'UE tramite il supporto di azioni per la condivisione della conoscenza e il trasferimento delle buone pratiche* tra autorità pubbliche a livello regionale e locale.

La struttura di INTERREG V

V/A – Programmi Cross-border (trans-frontalieri):

- 60 Interreg (**confini interni** all'UE)*
- 12 Interreg **IPA** (strumento di assistenza alla pre-adesione)
- 16 **ENI CBC** (politica di vicinato e partenariato)

V/B – Programmi Transnazionali:

- 15 strumenti macro-regionali (per l'Italia: 1. Central Europe; 2. MED; 3. Adrion; 4. Alpine area)

V/C – Programmi Inter-regionali:

- Interreg Europe
- Interact
- Urbact III
- Espon

Ripartizione del budget di Interreg V

- **V/A** Cooperazione Transfrontaliera + IPA + ENI: **74,05%**
- **V/B:** Cooperazione Transnazionale: **20,36%**
- **V/C:** Cooperazione Inter-regionale: **5,59%**

INTERREG V/A

- ENI CBC > ENI CBC MED

Interreg V/A: lo "EUROPEAN NEIGHBOURHOOD INSTRUMENT" 2014-2020

ENI – Cooperazione transnazionale (*Cross-Border Cooperation / CBC*):

- ENI CBC è uno degli strumenti di vicinato e partenariato previsti da Interreg (Interreg V/A)
- ENI subentra ad ENPI, il vecchio strumento della politica di "vicinato" dell'EU;
- Lo strumento supporta la cooperazione tra i confini interni ed esterni della UE.

ENI CROSS-BORDER COOPERATION (CBC)

Contesto politico e obiettivi generali:

- La cooperazione transnazionale promuove la cooperazione ai confini tra gli Stati Membri dell'EU, i paesi del "Vicinato" e la Federazione Russa.
- Obiettivo generale è la costruzione di una democrazia solida e sostenibile nell'area, il sostegno alla crescita economica, fornendo gli strumenti per l'ottenimento di tale obiettivo.
- CBC opera per il benessere di ambedue le sponde dei confini esterni dell'UE.

ENI CROSS-BORDER COOPERATION (CBC)

I 3 obiettivi specifici della cooperazione transnazionale:

1. **Promuovere** sviluppo sociale ed economico nelle regioni su ambedue le sponde dei confini esterni della UE
2. **Affrontare** sfide comuni alle due sponde in materia di ambiente, salute pubblica, sicurezza.
3. **Promuovere** migliori condizioni e modalità per assicurare la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali.

ENI CROSS-BORDER COOPERATION (CBC)

- Lo strumento intende beneficiare tutte quelle regioni che condividono un **confine terrestre o marittimo** con la UE, e la loro contro-parte all'interno dei confini UE.
- ENI CBC suddivide il proprio territorio di riferimento in alcune **macro-aree geografiche**, di cui una è il **bacino del Mar Mediterraneo**.

Lista dei programmi ENI CBC 2014-2020

Land border programmes:	Sea-crossing programme:	Sea-basin programmes:
Karelia/Russia	Italy (Sicilia)/Tunisia	**Mediterranean**
SE Finland/Russia		Baltic Sea Region
Estonia/Russia		Mid-Atlantic
Latvia/Russia		Black Sea
Lithuania/Russia		
Poland/Russia		
Latvia/Lithuania/Belarus		
Poland/Belarus/Ukraine		
Hungary/Slovakia/Romania/ Ukraine		
Romania/Moldova		
Romania/Ukraine		

ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN

- Il bacino del Mediterraneo è caratterizzato da **forti contrasti economici e sociali** tra le sponde Nord e Sud.
- Il confine marittimo offre **numerosi terreni di cooperazione** nel campo delle migrazioni, crimine organizzato, sicurezza dei confini, sostenibilità e protezione ambientale, cambiamento climatico e inquinamento, crescita economica e dell'occupazione giovanile, gestione delle cosiddette "Primavere arabe".

ENI CBC MED

- Fornisce il quadro di riferimento delle attività di cooperazione nel contesto della Euro-Mediterranean Parnership con l'**obiettivo ultimo di** sviluppare un'area di pace, stabilità e prosperità e buon vicinato tra paesi mediterranei Ue e non-UE.
- **Budget** 2014-2020: **209 milioni €**

ENI CBC MED

Obiettivo generale è contribuire alla promozione di una cooperazione armoniosa e sostenibile nel bacino mediterraneo in considerazione delle sfide ad esso comuni, sviluppandone il potenziale endogeno per una crescita equa, sostenibile e bilanciata.

ENI CBC MED

- Eleggibilità territoriale: livello **NUTS II** (Nomenclature of Territorial Units for Statistics).
- NUTS II è il livello regionale eleggibile per essere supportato dalle Politiche di Coesione della UE (in Italia sono esattamente **le Regioni**).
- Progetti devono coinvolgere **almeno un partner per sponda** del Mediterraneo.
- Progetti devono essere coerenti e **in linea con i piani di sviluppo regionale e territoriale**.

ENI CBC MED: Copertura geografica paesi UE

Paese	Regioni (NUTS II)
Cipro	Intero Paese
Francia	Corsica, Linguadoca-Rossiglione, Provenza-Alpi-Costa Azzurra
Grecia	Tutte, tranne la Macedonia Occidentale
Italia	**Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana**
Malta	intero Paese
Portogallo	Algarve
Spagna	Andalusia, Catalogna, Comunità Valenciana, Isole Baleari, Murcia, Ceuta, Melilla
UK	Gibilterra

ENI CBC MED: Paesi extra-Ue / 1

Paese	Regioni (NUTS II)
Turchia	TR21, TR22, TR31, TR32, TR61, TR62, TR63
Marocco	Oriental, Taza-Al Hoceima-Taounate, Tanger-Tetouan
Algeria	Tlemcen, Ain Temouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdes, Tizi Ouzou, Bejaia, Jijel, Skika, Annaba, El Tarf
Libia	Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal Al Akhdar, Damah, Tubruq

ENI CBC MED: Paesi extra-Ue / 2

Paese	Regioni (NUTS II)
Egitto	Marsa Matruh, Al Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash, Sharquiyah, Al Isma'iliyah, Bur Sa'id, Shamal Sina
Israele	Intero Paese
Giordania	Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al Trafila, Al-Aqaba
Libano	Intero Paese
Autorità Palestinese	Intero Paese
Siria	Laodicea, Tartus
Tunisia	Médenine, bès, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Béja,Jendouba

ENI CBC MED: altre regioni italiane eleggibili

Date le specificità delle singole Call for Proposals, le seguenti regioni italiani potrebbero divenire eleggibili ai fini del Programma:

- **Abruzzo**
- **Emilia-Romagna**
- **Marche**
- **Molise**
- **Piemonte**
- **Umbria**

ENI CBC MED

Struttura del Programma:

- 2 obiettivi dominanti (“overarching”)
- 4 obiettivi tematici
- 11 priorità

ENI CBC MED

Overarching objectives:

1. Promuovere lo sviluppo economico e sociale del bacino Mediterraneo

1. Affrontare le sfide ambientali comuni

ENI CBC MED

Obiettivi tematici:

1. Sviluppo del business e delle PMI
2. Supporto all'educazione, ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico
3. Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà
4. Protezione ambientale, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

ENI CBC MED

Overarching Objective 1	Obiettivi Tematici	Priorità
Promuovere sviluppo economico e sociale del bacino Mediterraneo	**1** Sviluppo del business e delle PMI	**.1** Supporto alle start-up e protezione della Proprietà Intellettuale **.2** Rafforzamento e supporto di clusters, networks, consorzi, … **.3** Incoraggiare azioni per il **turismo** sostenibile e di piccola scala
	2 Supporto all'educazione, ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico	**.1** Supporto al trasferimento tecnologico e alla commercializzazione dei risultati della ricerca **.2** Supporto alla PMI per accedere alla ricerca e innovazione
	3 Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà	**.1** Aiutare giovani e donne ad accrescere i propri talenti **.2** Supportare attori operanti nel sociale

ENI CBC MED

Overarching Objective 2	Obiettivo Tematico	Priorità
Affrontare le sfide ambientali comuni	**4.** Protezione ambientale, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	**.1** Supportare soluzioni tecnologiche e innovative per aumentare l'efficienza idrica e incoraggiare l'uso di fonti idriche non convenzionali **.2** Ridurre la produzione di rifiuti a livello municipale, promuovere la raccolta differenziata e lo sfruttamento ottimale delle componenti organiche **.3** Supportare l'efficientamento energetico e la riconversione energetica degli edifici, specie di quelli pubblici **.4** Incorporare l'Ecosystem-Base Management approach all'ICZM* nei piani di sviluppo locale

ENI CBC MED: BENEFICIARI

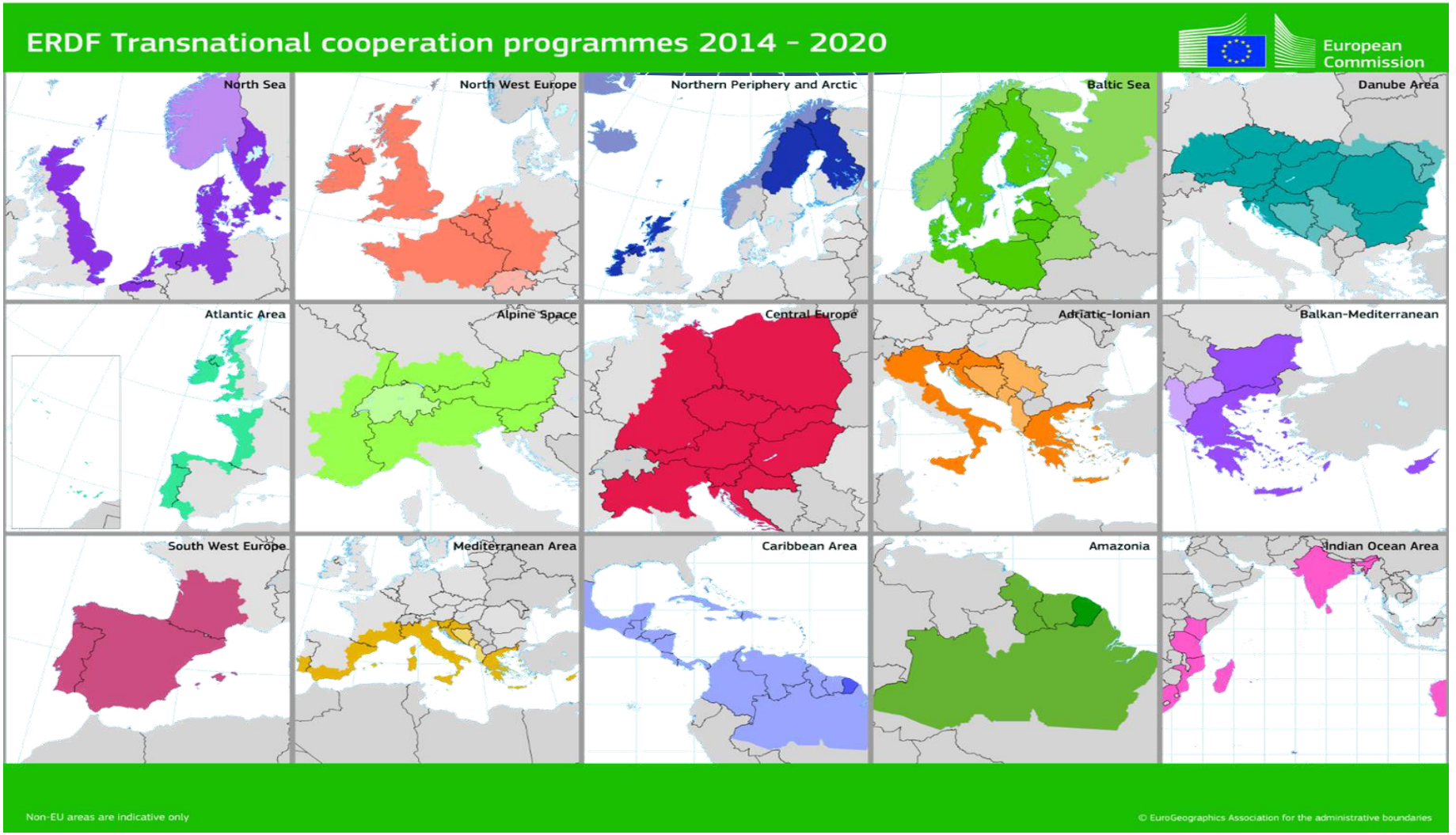
Settore pubblico e privato:

- **Autorità pubbliche**
- **Agenzie governative**
- **Università**
- **PMI**
- **Centri di Formazione**
- **Organizzazioni della società civile**
- **ONG**

INTERREG V/B

- TRANSNATIONAL COOPERATION
- MED PROGRAMME

Interreg V/B: la Cooperazione Transnazionale



MED COOPERATION PROGRAMME -Interreg V/B

- Sotto-programma di Interreg (Interreg V/B), fornisce il quadro di riferimento per la Cooperazione Territoriale Europea a livello macro-regionale, con lo scopo di **rafforzare la coesione sociale ed economica dell'area mediterranea**, e di favorirne uno sviluppo armonioso, bilanciato e sostenibile.
- Finanziato dall'ERDF.

MED COOPERATION PROGRAMME

- Uno degli strumenti per l'implementazione delle politiche di coesione dell'EU nel contesto delle **strategie macro-regionali**.

- **Budget** per il periodo 2014-2020: 265 milioni €.

MED COOPERATION PROGRAMME

Obiettivo strategico:

- rendere l'intero spazio mediterraneo un territorio in grado di rispondere alle sfide della concorrenza internazionale, assicurandone una più elevata competitività, e supportandone la coesione territoriale e le attività in favore della protezione ambientale.

MED COOPERATION PROGRAMME

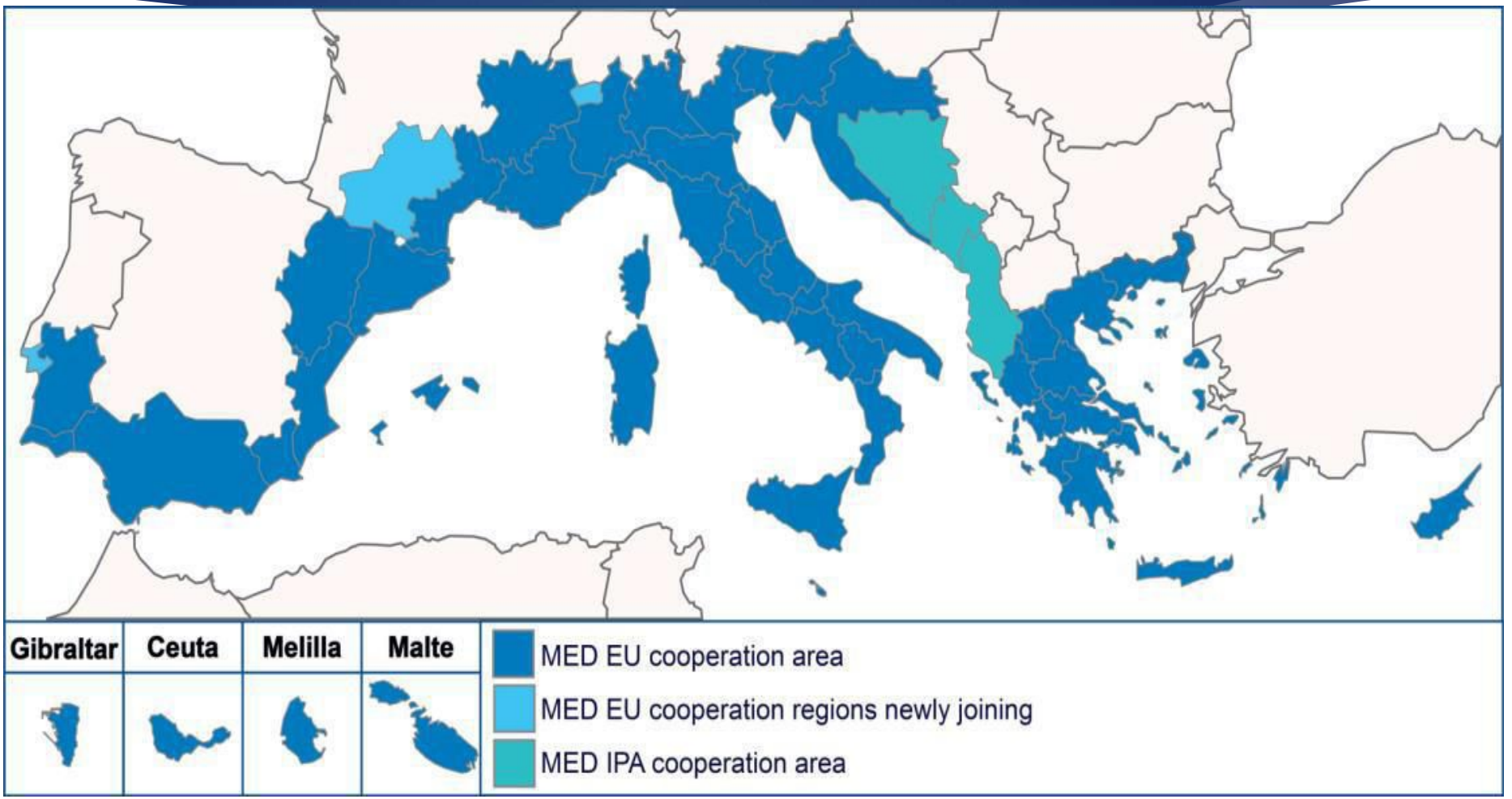
Obiettivo generale:

- promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea, favorendo pratiche e concetti innovativi e un uso ragionevole delle risorse, supportando anche l'integrazione sociale attraverso approcci cooperativi territoriali e integrati.

MED COOPERATION PROGRAMME

- **Cipro** (intero paese)
- **Croazia** (intero paese)
- **Francia**: Corsica, Linguadoca-Rossiglione, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Rodano-Alpi, Midi-Pyrénées
- **Grecia** (intero paese)
- **Italia**: *Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Abruzzo, Veneto, Valle d'Aosta*
- **Malta** (intero paese)
- **Portogallo**: Algarve, Alentejo, Lisbon
- **Spagna**: Andalusia, Catalogna, Comunità Valenciana, Isole Baleari, Murcia, Ceuta, Melilla, Aragona
- **Slovenia** (intero paese)
- **UK**: Gibilterra
- **IPA countries:** Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro

MED COOPERATION PROGRAMME



MED COOPERATION PROGRAMME

4 focus territoriali (aree):

1. Aree costiere
2. Aree urbane
3. Isole
4. Aree rurali e remote

MED COOPERATION PROGRAMME

3 ASSI TEMATICI PRIORITARI:

1. **Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione**: promuovere crescita sostenibile e intelligente.
2. **Economia a basso impatto ambientale** ed efficientamento energetico: politiche di risparmio energetico, fonti rinnovabili, trasporti.
3. **Protezione e promozione delle risorse naturali e del patrimonio culturale**: sviluppo costiero responsabile ed eco-sostenibile, protezione e gestione della biodiversità e delle aree sensibili.

MED COOPERATION PROGRAMME

1 ASSE STRATEGICO PRIORITARIO - Un Mare Mediterraneo condiviso:

- Supportare il processo di sviluppo di un coordinamento multilaterale della governance mediterranea, e del suo rafforzamento, per affrontare insieme le sfide comuni (ambientali, politiche, sociale, etc..).

MED COOPERATION PROGRAMME

Asse tematico 1 / **Rafforzamento delle capacità di innovazione:**

- disseminazione di saperi e tecnologie innovative, trasferimento tecnologico, sviluppo di networks e clusters, sviluppo di modelli e strumenti, campagne di sensibilizzazione
- rafforzamento della cooperazione strategica tra attori dello sviluppo economico (imprese e università) e autorità pubbliche

MED COOPERATION PROGRAMME

Asse tematico 2 / **Economia a basso impatto ambientale**:

- Efficienza energetica
- Produzione e uso di energie rinnovabili
- Mobilità a basso impatto ambientale (low carbon)

MED COOPERATION PROGRAMME

Asse tematico 3 / **Protezione e promozione delle risorse naturali e del patrimonio culturale**:

- Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile
- Protezione e arricchimento delle risorse naturali e del patrimonio
- Promozione delle energie rinnovabile e miglioramento dell'efficienza energetica
- Prevenzione e lotta contro i rischi naturali

MED COOPERATION PROGRAMME

Asse strategico 1 / **Un Mare Mediterraneo condiviso**:

- Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato dello spazio mediterraneo
- Coordinazione delle politiche di sviluppo e miglioramento della governance territoriale
- Rafforzamento dell'identità e potenziamento delle risorse culturali per una migliore integrazione dello spazio mediterraneo

MED COOPERATION PROGRAMME

Dimensioni orizzontali:

- Sviluppo sostenibile
- Pari opportunità e non-discriminazione
- Parità di genere

Dimensioni trasversali:

- Sviluppo di servizi e applicazioni ICT
- Innovazione sociale per la coesione sociale
- Gestione open dei dati e della conoscenza prodotta
- Approccio sistemico e territoriale integrato (stakeholders)

MED COOPERATION PROGRAMME

Attori eleggibili:

- Amministrazioni statali
- Autorità locali e regionali
- Agenzie ed enti pubblici
- Settore non governativo
- Operatori privati (non come leader)

MED COOPERATION PROGRAMME

Il design dei progetti presentabili: 3 fasi o "moduli" da 12/18 mesi l'uno.

1. **Studi e strategie comuni**
2. **Action Plans / Sperimentazione transnazionale / Trasferimento locale**
3. **Capitalizzazione / Trasferimento e disseminazione**

MED COOPERATION PROGRAMME

Modulo 1 - Studi e strategie comuni:

Design di approcci comuni ed elaborazione di strategie condivise tra i partners, basate su modelli, regole, studi, stati dell'arte e analisi di dati transnazionali.

Ovvero:

- Condivisione di informazione e creazione di networks;
- Analisi di un campo di intervento specifico, per elaborare metodologie, modelli e strategie comuni.

Tali attività possono costituire il core business di un progetto o solo una fase preparatoria per il lancio di attività pilota o di un più ampio processo di capitalizzazione, disseminazione e trasferimento di esperienze e risultati.

MED COOPERATION PROGRAMME

Modulo 2 – Action Plans* / Sperimentazione transnazionale / Trasferimento locale:

- Realizzare attività pilota testando processi, tecniche, modelli, con la prospettiva di applicare le soluzioni create ad altri territori e/o utenti.
- Per realizzare le attività pilota è necessario avere costruito un quadro preciso e completo del contesto, degli attori in gioco e dei dati necessari.

MED COOPERATION PROGRAMME

Modulo 3 – Capitalizzazione* / Trasferimento e disseminazione:

- Attività di capitalizzazione e disseminazione avvengono solo una volta che metodologie, pratiche e strumenti sono stati testati e implementati a livello locale o regionale, ed è stato dimostrato il loro interesse e valore per l'intera area mediterranea.
- Risultati devono essere trasferiti verso altri programmi nazionali o regionali finanziati dall'ERDF, così come si devono utilizzare i risultati di altri progetti finanziati nell'ambito ERDF.
- Il risultato atteso è la presa in carico dei risultati prodotti da parte degli attori coinvolti, che li applicheranno gratuitamente a livello locale, regionale, nazionale o transnazionale.

INTERREG V/C

- INTERREG EUROPE

INTERREG V/C: "Interreg Europe"

- **Interreg Europe** è lo strumento inter-regionale di Interreg (**V/C**).
- Obiettivo generale è **migliorare** l'implementazione di politiche e programmi per lo sviluppo regionale - e principalmente di programmi di investimento per la crescita e l'occupazione - **attraverso** la promozione dello scambio di esperienze e il mutuo apprendimento tra attori di rilevanza regionale.

INTERREG EUROPE

Impatto atteso:

- **migliorare** la performance delle politiche e dei programmi per lo sviluppo regionale;
- **migliorare** i rapporti con, e i servizi per, la cittadinanza
- **migliorare** la comprensione di come le politiche pubbliche operano sul territorio e incidono sulle sue sorti

INTERREG EUROPE

- **Budget** complessivo: 359milioni €
- **4 topic principali**:

1. Rafforzare le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1)

2. Migliorare la competitività delle PMI (OT3)

3. Supporto alla sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori (OT4)

4. Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (OT6)

INTERREG EUROPE

Sull'obiettivo tematico 4 - uso efficiente delle risorse e protezione ambientale:

esso interessa anche i **progetti per la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali**, che abbiano lo scopo di creare "crescita verde" basata sull'eco-innovazione e la sostenibilità ambientale.

INTERREG EUROPE – 2 azioni

- 1) Progetti di Cooperazione Inter-regionale

- 2) Piattaforme di Apprendimento delle Politiche ("Policy Learning Platforms")

INTERREG EUROPE

Progetti di Cooperazione Inter-regionale (Azione 1):

- Progetti della durata tra 3 e 5 anni
- Scambio di esperienze su particolari ambiti di azione delle proprie politiche
- Produzione di Action Plans da parte di ogni partner: azioni pratiche per assicurare che quanto appreso dai partners venga implementato sul territorio di riferimento

INTERREG EUROPE

Policy learning platforms (Azione 2):

- Spazi di apprendimento continuo a beneficio delle organizzazioni che si occupano di sviluppo di politiche regionali in Europa;

- Le piattaforme aiutano a trovare soluzioni per migliorare la gestione e realizzazione delle politiche pubbliche relative ai 4 OT/topic principali del programma Interreg Europe

INTERREG EUROPE
Regole di eleggibilità

Sono **eleggibili a ricevere il finanziamento**:

- Autorità pubbliche locali, regionali, nazionali,
- Altre istituzioni regolate dal diritto pubblico (università, agenzie di sviluppo regionale, agenzie di supporto alle imprese, etc..),
- Soggetti privati no-profit

… appartenenti ai 28 stati membri, più la Norvegia e la Svizzera.

INTERREG EUROPE
Regole di eleggibilità / PMI

- Le PMI (**Piccole e Medie Imprese**) sono eleggibili per il finanziamento?

Le PMI sono un target group di Interreg, possono partecipare alle attività dei progetti finanziati dal programma e beneficiare dello scambio di pratiche ed esperienze ma…

… **non** possono ricevere direttamente I fondi EU.

INTERREG EUROPE

Co-finanziamento dei progetti:

- **Autorità pubbliche** ricevono fino all'**85%** dei costi totali eleggibili per progetto;
- **Soggetti privati no-profit** ricevono fino al **75%** dei costi totali eleggibili per progetto.

INTERREG EUROPE

- Chi sono i **beneficiari ultimi**?

Cittadini e associazioni che vivono l'impatto di migliori politiche regionali (design, sviluppo e implementazione di quelle politiche).

INTERREG EUROPE

- Chi è il **target principale**?

"**Attori di rilevanza regionale**", ovvero:

- Autorità regionali e locali e altre categorie di attori pubblici che giocano un ruolo nella definizione e implementazione delle politiche e dei programmi regionali.

INTERREG EUROPE: la strategia

1) **Capitalizzare** le buone pratiche nel campo della regional policy per omogeneizzare la capacità degli attori pubblici regionali

2) **Integrare** in azioni e politiche concrete le lezioni apprese tramite la cooperazione e la circolazione delle buone pratiche

INTERREG EUROPE: Obiettivi operativi

1. **Rafforzare** le politiche regionali, e in particolare l'implementazione di programmi di investimento per la crescita e l'occupazione, **attraverso** il supporto all'apprendimento e la capitalizzazione di buone pratiche operate da altri attori di rilevanza regionale.

2. **Integrare** l'apprendimento maturato attraverso la cooperazione (scambio di esperienze e condivisione di buone pratiche) **con** le politiche regionali per la crescita e l'occupazione, in particolare.

INTERREG EUROPE
Obiettivi operativi vs. Azioni

Azione 1, **Progetti di Cooperazione Inter-regionale**, supporta l'obiettivo operativo 2:

- integrare l'apprendimento maturato attraverso la cooperazione – scambio di esperienze e condivisione di buone pratiche – con le politiche regionali per la crescita e l'occupazione, in particolare.

INTERREG EUROPE
Obiettivi operativi vs. Azioni

Azione 2, **Policy learning platforms**, supporta l'obiettivo operativo 1:

- rafforzare le politiche regionali, e in particolare l'implementazione di programmi di investimento per la crescita e l'occupazione, attraverso il supporto all'apprendimento e la capitalizzazione di buone pratiche operate da altri attori di rilevanza regionale.

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 1	Priorità di investimento 1	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare
Rafforzare le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	**Migliorare** le infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, e la loro capacità di sviluppare l'eccellenza e di promuovere la competenza	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale e di programmi di Cooperazione Territoriale Europea (nel settore delle R&I)	Autorità regionali devono: 1. **Sviluppare** "Strategie di Innovazione Regionale for la Specializzazione Intelligente". 2. **Rafforzare** i fattori che favoriscono l'innovazione.

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 1	Priorità di investimento 2	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare
Rafforzare le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	**Promuovere** investimenti nella R&I: **sviluppare** sinergie tra imprese ad alto potenziale di innovazione, centri di ricerca e università.	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche regionali a supporto dell'innovazione e a beneficio di attori della "smart specialisation"	Autorità regionali e partners devono **facilitare** la cooperazione e il networking tra imprese, centri di ricerca, università interessati a ricercare e sviluppare l'innovazione e la "smart specialisation"

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 2	Priorità di investimento	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare
Migliorare la competitività delle PMI	**Supportare** la capacità di investimento delle PMI sui mercati regionali, nazionali e internazionali, e nei processi di innovazione	**Migliorare** programmi e politiche regionali di sviluppo, supportando le PMI in tutte le fasi del loro ciclo di vita consentendo loro di crescere e innovarsi	Le politiche regionali devono **supportare** lo sviluppo delle capacità di creare e fare impresa (imprenditorialità), al fine di promuovere la crescita economica

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 3	Priorità di investimento	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 1
Supporto alla sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori	**Promuovere** strategie a bassa emissione di anidride carbonica, promuovendo la mobilità urbana sostenibile e la mitigazione delle emissioni nocive	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, con un focus sulla transizione a basse emissioni CO2	Le politiche regionali devono **includere** investimenti ad altre azioni di supporto per **incrementare** l'efficientamento energetico.

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 3	Priorità di investimento	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 2
Supporto alla sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori	**Promuovere** strategie a bassa emissione di CO2, promuovendo la mobilità urbana sostenibile e la mitigazione delle emissioni nocive	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, con un focus sulla transizione ad una economia a basse emissioni di CO2	Le politiche regionali devono **favorire** il passaggio ad alternative più sostenibili nel campo dei trasporti e della mobilità.

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 3	Priorità di investimento	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 3
Supporto alla sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori	**Promuovere** strategie a bassa emissione di CO2, promuovendo la mobilità urbana sostenibile e la mitigazione delle emissioni nocive	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, con un focus sulla transizione ad una economia a basse emissioni di CO2	Le politiche regionali devono **facilitare** l'introduzione di soluzioni basate sullo sfruttamento delle **ICT** promuovendo strategie ad hoc.

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 1	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 1
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il **patrimonio naturale e culturale**	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale nel campo della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale	Gli attori regionali devono proteggere i loro ecosistemi mitigandone la vulnerabilità e prevenendo la perdita di biodiversità, la degradazione del suolo e la spoliazione dei propri beni naturali

INTERREG EUROPE
Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 1	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 2
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il **patrimonio naturale e culturale**	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale nel campo della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale	Gli attori regionali devono **preservare** e **valorizzare** il patrimonio culturale regionale, incorporando strategie che sfruttino le ICT al fine di accrescere la consapevolezza e il senso di appartenenza al patrimonio culturale

INTERREG EUROPE- Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 2	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 1
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Supportare la transizione industriale verso l'efficientamento delle risorse, promuovendo la "crescita verde", l'eco-innovazione, e la gestione manageriale eco-sostenibile degli attori operanti nei settori pubblico e privato	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, in particolare per la crescita e l'occupazione, volti a incrementare l'efficientamento energetico, la "crescita verde", l'eco-innovazione e il management ambientale	Gli attori regionali devono **creare** le condizioni per consentire lo sviluppo di una "green growth", lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti e della gestione manageriale delle risorse

INTERREG EUROPE Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 2	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 2
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Supportare la transizione industriale verso l'efficientamento delle risorse, promuovendo la "crescita verde", l'eco-innovazione, e la gestione manageriale eco-sostenibile degli attori operanti nei settori pubblico e privato	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, in particolare per la crescita e l'occupazione, volti a incrementare l'efficientamento energetico, la "crescita verde", l'eco-innovazione e il management ambientale	Gli attori regionali devono **favorire** e **condurre** l'introduzion e di nuovi prodotti e servizi "green"

INTERREG EUROPE Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 2	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 3
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Supportare la transizione industriale verso l'efficientamento delle risorse, promuovendo la "crescita verde", l'eco-innovazione, e la gestione manageriale eco-sostenibile degli attori operanti nei settori pubblico e privato	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, in particolare per la crescita e l'occupazione, volti a incrementare l'efficientamento energetico, la "crescita verde", l'eco-innovazione e il management ambientale	Gli attori regionali devono **creare** consapevolezza (anche tramite ICT) e fornire incentivi alle imprese e alle famiglie per **provocare** il cambiamento positivo dei modelli di consumo al fine di ridurre la produzione di rifiuti e le emissioni nocive nell'acqua, nel suolo e nell'aria

INTERREG EUROPE Tabelle riassuntive

Obiettivo Tematico 4	Priorità di investimento 2	Obiettivo specifico in relazione alla priorità	Cosa fare / 4
Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (include la protezione della biodiversità e dei beni naturali e culturali)	Supportare la transizione industriale verso l'efficientamento delle risorse, promuovendo la "crescita verde", l'eco-innovazione, e la gestione manageriale eco-sostenibile degli attori operanti nei settori pubblico e privato	**Migliorare** l'implementazione di programmi e politiche di sviluppo regionale, in particolare per la crescita e l'occupazione, volti a incrementare l'efficientamento energetico, la "crescita verde", l'eco-innovazione e il management ambientale	Le autorità regionali possono investire per migliorare ulteriormente la governance della gestione dei rifiuti, del trattamento delle acque e dei processi di riciclaggio.

INTERREG V

- COMPARAZIONI

Interreg V A/B/C: comparazioni

Programma	Obiettivi tematici	Target/Beneficiari
V/A Cooperazione Transfrontaliera + IPA + ENI	**1.** Sviluppo del business e delle PMI **2.** Supporto all'educazione, ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico **3.** Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà **4.** Protezione ambientale, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	• **Autorità pubbliche** • **Agenzie governative** • **Università** • **PMI** • **Centri di Formazione** • **Organizzazioni della società civile** • **ONG**

Interreg V A/B/C: comparazioni

Programma	Obiettivi tematici	Target/Beneficiari
V/B: Cooperazione Transnazionale	**1.** Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione: promuovere crescita sostenibile e intelligente. **2.** Economia a basso impatto ambientale ed efficientamento energetico: politiche di risparmio energetico, fonti rinnovabili, trasporti. **3.** Protezione e promozione delle risorse naturali e del patrimonio culturale: sviluppo costiero responsabile ed eco-sostenibile, protezione e gestione della biodiversità e delle aree sensibili. **4.** Un Mare Mediterraneo condiviso	• **Amministrazioni statali** • **Autorità locali e regionali** • **Agenzie ed enti pubblici** • **Settore non governativo** • **Operatori privati (non come leader)**

Interreg V A/B/C: comparazioni

Programma	Obiettivi tematici	Target/Beneficiari
V/C: Cooperazione Inter-regionale	**1.** Rafforzare le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1) **2.** Migliorare la competitività delle PMI (OT3) **3.** Supporto alla sostenibilità: "shift to low carbon economy" in tutti i settori (OT4) **4.** Uso efficiente delle risorse e protezione ambientale (OT6)	**"Attori di rilevanza regionale", ovvero:** **- Autorità regionali e locali e altre categorie di attori pubblici che giocano un ruolo nella definizione e implementazione delle politiche e dei programmi regionali.**

Corso di Euro-progettazione 16-17 e 30-31 maggio 2016

Lezioni d'Europa 2016

Europe Direct

Università degli Studi di Siena

Docente: Giovanni Berardino

giovanni.berardino@unisi.it

Co-docente ospite:

Giancarlo Pichillo

giancarlopichillo@panspeech.eu

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

europe direct SIENA

Centro di Informazione

Commissione europea

Cattedra Jean Monnet

DSU TOSCANA

COMUNE DI SIENA

Corso formativo e informativo sui temi europei organizzato dalla EUROPE DIRECT SIENA

CREATIVE EUROPE

Obiettivi generali:

1. **Incoraggiare** la salvaguardia e la promozione della diversità linguistica e culturale in Europa
2. **Rafforzare** la competitività transnazionale dei settori europei culturale e creativo, con la prospettiva di crescita inclusiva, sostenibile e intelligente (in linea con la strategia EU2020)

CREATIVE EUROPE

Obiettivi specifici:

a) **Supportare** la capacità dei settori creativo e culturale di operare a livello transnazionale
b) **Promuovere** la circolazione transnazionale dei lavori culturali e creativi e degli operatori, per raggiungere nuova audience (pubblico, utenti, consumatori) in Europa, e oltre
c) **Rafforzare** la capacità finanziaria dei settori creativo e culturale, in particolare delle PMI
d) **Supportare** la cooperazione transnazionale sulle politiche culturali per svilupparne di nuove e innovative, incluso nel campo dei modelli di business e dell'audience building

CREATIVE EUROPE

Creative Europe è il frutto della convergenza di 3 precedenti programmi:

- **Culture 2007-2013**
- **Media**
- **Media Mundus**

CREATIVE EUROPE

Il programma è costituito da 3 parti:

- Sotto-programma **Cultura** (settori creativo e culturale) – **31%** bdg totale Creative EU
- Sotto-programma **Media** (industrie audio-visive) – **56%** bdg totale Creative EU
- Sotto-programma **cross-settoriale** (progetti comuni a operatori attivi nei settori creativo/culturale e audio-visivo) – **13%** bdg totale Creative EU

CREATIVE EUROPE

- **IL SOTTO-PROGRAMMA <u>CULTURA</u>**

CREATIVE EUROPE: sotto-programma CULTURA

Obiettivi specifici dello strand Cultura:

1. **il rafforzamento** della capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale e internazionale
2. **la promozione** della circolazione e della mobilità transnazionale delle opere culturali e creativi degli operatori culturali

Obiettivo 1	Priorità
Rafforzamento della capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale e internazionale	**.1 Supportare** azioni che forniscano agli operatori culturali e creativi competenze, capacità e know-how adeguati a contribuire al rafforzamento dei settori culturali e creativi, anche promuovendo l'adattamento alle tecnologie digitali, collaudando approcci innovativi per lo sviluppo del pubblico e sperimentando nuovi modelli imprenditoriali e gestionali
	.2 Sostenere azioni che consentano agli operatori culturali e creativi di collaborare a livello internazionale e di internazionalizzare le loro carriere e attività, nell'Unione europea e non solo, ove possibile mediante strategie di lungo termine
	.3 Fornire sostegno per rafforzare le organizzazioni culturali e creative in Europa e la collaborazione in rete a livello internazionale, al fine di facilitare l'accesso alle opportunità professionali.

Obiettivo 2	Priorità
Promozione della circolazione e della mobilità transnazionale delle opere culturali e creativi degli operatori culturali	**.1 Sostenere** attività culturali di respiro internazionale quali mostre, scambi e festival
	.2 Supportare la circolazione della letteratura europea onde garantire la più ampia accessibilità possibile
	.3 Sostenere lo sviluppo del pubblico (*audience development*) come strumento per stimolare interesse nei confronti delle opere culturali e creative europee, oltre che verso il patrimonio culturale tangibile e intangibile, nonché per migliorare l'accesso a tale patrimonio. Scopo degli interventi di sviluppo del pubblico è aiutare gli artisti/operatori culturali europei e le loro opere a raggiungere un pubblico il più possibile ampio in Europa ed estendere l'accesso alle opere culturali da parte dei gruppi sottorappresentati.*

CREATIVE EUROPE: sotto-programma CULTURA

4 Azioni:

1. **progetti di cooperazione transnazionale** che riuniscono organizzazioni culturali e creative di vari paesi nello svolgimento di attività settoriali o trans-settoriali
2. **attività delle reti europee** di organizzazioni culturali e creative di vari paesi [*RETI*];
3. **attività delle organizzazioni a vocazione europea**, che promuovono lo sviluppo di nuovi talenti nonché la mobilità transnazionale di operatori culturali e creativi e la circolazione delle opere e che sono dotate del potenziale necessario per esercitare un'ampia influenza nei settori culturali e creativi e produrre risultati duraturi [***PIATTAFORME***];
4. **traduzione** in ambito letterario e all'ulteriore promozione delle opere letterarie tradotte.

CREATIVE EUROPE: sotto-programma CULTURA

Definizione di operatori culturali e creativi nei settori culturali e creativi (cfr. Art. 2 del Regolamento di Programma):

- **Per settori culturale e creativo si intendono:** tutti quei settori le cui attività sono basate su valori culturali e/o artistici e sulle espressioni creative, siano essere orientate o meno al mercato, e a prescindere dalla struttura che le mette in opera.
- **Attività includono:** creazione, produzione, disseminazione e preservazione di beni e servizi che concernono espressioni creative, artistiche e/o culturali, e funzioni ad esse collegate (formazione, gestione o regolazione).
- **I settori culturale e creativo includono:** architettura, archivi e biblioteche, artigianato, audiovisivo, patrimonio culturale, festival, musica, arti performative, editoria, radio e arti visive.

CREATIVE EUROPE: sotto-programma CULTURA

Definizione di "valore aggiunto europeo" (cfr. Art. 3 del Regolamento di Programma):

- **Attività a carattere trans-nazionale** e relativo impatto, a supporto di altri programmi nazionali, internazionali o dell'UE;
- **Economie di scala** che il supporto dell'Unione promuove, creando un effetto-leva per finanziamenti aggiuntivi;
- **Cooperazione trans-nazionale** per stimolare risposte più rapide e integrate alle sfide globali e per creare effetti sistemici di lunga durata sul settore;
- Assicurare una **omogeneizzazione** del livello dei settori creativo e culturale nell'UE, aumentando la capacità dei Paesi che oggi hanno scarse capacità di produzione e/o Paesi e regioni "minoritari" (geograficamente o linguisticamente).

CREATIVE EUROPE

- **IL SOTTOPROGRAMMA CULTURA > PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA**

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Scopo dei progetti di cooperazione europea:

- cooperare e co-produrre attività (tour, mostre, festival..)
- condividere, disseminare e promuovere la circolazione transnazionale di idee, prodotti ed eventi culturali,
- promuovere nuovi modelli di business nel settore,
- coinvolgere nuovi pubblici,
- preservare patrimoni e diversità,
- ampliare le competenze degli operatori culturali,

includendo l'utilizzo delle ICT.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

2 categorie di progetti di cooperazione:

1. Progetti di cooperazione su **piccola scala**
2. Progetti di cooperazione su **ampia scala**

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

1. Progetti di cooperazione su **piccola scala:**

- prevedono la presenza di un responsabile del progetto e di almeno altri due partner stabiliti in **almeno tre diversi paesi** che partecipano al programma "Europa creativa"– sottoprogramma Cultura.
- Sono soggetti a una candidatura che richieda al massimo **200.000 EUR**, pari a non più del **60%** del bilancio ammissibile.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

2. Progetti di cooperazione su **ampia scala:**

- prevedono la presenza di un responsabile del progetto e di almeno altri cinque partner stabiliti in **almeno sei diversi paesi** che partecipano al programma "Europa creativa"– sottoprogramma Cultura.
- Sono soggetti a una candidatura che richieda al massimo **2 milioni di EUR**, pari a non più del **50%** del bilancio ammissibile.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Per entrambe le categorie di progetti, **la durata massima** (periodo di ammissibilità) è **48 mesi.**

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Criteri di selezione/1:

- I candidati essere iscritti al Portale Partecipanti dell'EACEA e avere ottenuto un **codice PIC** (Participant Identification Code)*
- **Capacità finanziaria**: I candidati devono esistere legalmente da almeno 2 anni, e devono avere fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere in essere la loro attività durante tutto il periodo di svolgimento del progetto e per partecipare al suo co-finanziamento.
- La capacità finanziaria serve a valutare se il project leader (**se afferente al settore privato**) ha risorse finanziarie stabili per garantire l'implementazione del progetto. Si valuta in base agli ultimi 2 bilanci annui e al conto profitti e perdite.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Criteri di selezione/2:

- **Capacità operativa**: le organizzazioni candidate devono disporre delle competenze e delle qualifiche professionali richieste per portare a termine il progetto proposto.
- La capacità operativa serve a **valutare le competenze professionali del project leader e dei partners** nel settore culturale e creativo in cui operano. Si valuta in base al report degli ultimi 2 anni di attività del leader e dei partners.
- I candidati devono fornire una **dichiarazione sull'onore,** completa e firmata, attestante il loro stato di persona giuridica e la loro capacità finanziaria e operativa di portare a termine le attività proposte.
- In aggiunta alla dichiarazione sull'onore, le organizzazioni candidate che chiedono una sovvenzione di ammontare superiore a 60.000 EUR devono trasmettere, unitamente alla propria candidatura, i **documenti integrativi obbligatori** descritti nelle rispettive guide.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Rapporto di audit:

- La domanda di sovvenzione deve essere accompagnata da un rapporto di audit esterno elaborato da un revisore esterno approvato **se l'importo richiesto è pari o superiore a 750.000 EUR** o se la candidatura riguarda un accordo quadro di partenariato. Tale rapporto deve certificare il bilancio degli ultimi due esercizi finanziari disponibili.
- Questo obbligo **non si applica agli enti pubblici e alle organizzazioni internazionali di diritto pubblico**. Se stabilito dall'ordinatore competente sulla base di una sua analisi dei rischi di gestione, tale obbligo può non essere applicato nel caso degli istituti di istruzione e di formazione.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Procedure di pagamento del Grant:

- Per progetti di **durata max di 24 mesi e con grant = o < a 750.000€** prefinanziamento del 70% e poi saldo finale a progetto concluso.
- Per progetti di **durata > a 24 mesi e con grant = o < a 750.000€** prefinanziamento del 50%, poi seconda rata del 30%, previo report intermedio e solo se il 70% del primo prefinanziamento è stato speso, quindi saldo finale a progetto concluso.
- Per progetti di **durata max di 24 mesi e con grant > di 750.000€** prefinanziamento del 50% e poi saldo finale a progetto concluso.
- Per progetti di **durata > a 24 mesi e con grant > di 750.000€** prefinanziamento del 40%, poi seconda rata pari ad un altro 40%, previo report intermedio e solo se il 70% del primo prefinanziamento è stato speso, quindi saldo finale a progetto concluso.
- **NB:** per gli enti privati EACEA si riserva di chiedere una garanzia finanziaria (**fidejussione**).

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Il **saldo finale** sarà concesso previa sottomissione di:

- report finale sui risultati del progetto ("**final technical report**").
- "**final financial report**".

In aggiunta:

- "**report of factual findings on the final financial report – type 1"** (template), prodotto da un auditor o, per gli enti pubblici, da un ufficiale pubblico indipendente e competente (per grant tra i 60.000 e i 750.000€;
- "**report of factual findings on the final financial report – type 2"** (template), prodotto da un auditor o, per gli enti pubblici, da un ufficiale pubblico indipendente e competente (per grant superiori ai 750.000€ e con richiesta di saldo superiore ai 325.000€).

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

4 criteri di valutazione (*award criteria*):

1. **Rilevanza** (35/100)
2. **Qualità del contenuto e delle attività** (25/100)
3. **Comunicazione e disseminazione** (20/100)
4. **Qualità del partenariato** (20/100)

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

1. **RILEVANZA**: il progetto contribuisce agli obiettivi e alle priorità del Programma?

- Tale criterio valuta il modo in cui il progetto contribuirà a consolidare la professionalizzazione del settore e la sua capacità di operare a livello transnazionale, a promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e la mobilità degli artisti, e a migliorare l'accesso alle opere culturali e creative.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

2. QUALITÀ del contenuto e delle attività: com'è implementato il progetto?

- Questo criterio valuta in che modo il progetto sarà attuato nella pratica (qualità delle attività, risultati e degli apporti previsti, esperienza del personale incaricato della realizzazione dei progetti e accordi di lavoro), con particolare riguardo per le modalità che consentono a tali iniziative di contribuire all'effettiva attivazione di una strategia di sviluppo del pubblico.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

3. Comunicazione e disseminazione: qual è l'approccio del progetto alla comunicazione delle proprie attività e alla condivisione con il o i settori culturali e creativi di riferimenti, o tra essi, dei saperi e delle esperienze prodotte?

- Tale criterio valuta l'approccio del progetto alla comunicazione delle sue attività e dei risultati, nonché alla condivisione delle conoscenze e delle esperienze con il settore e al di là delle frontiere.
- Lo scopo è **ottimizzare l'impatto** dei risultati del progetto rendendoli disponibili su un territorio il più possibile ampio a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, affinché possano essere fruiti anche da persone non direttamente coinvolte nel progetto e produrre un impatto non limitatamente circoscritto alla durata del progetto. Questo a sua volta determina la **sostenibilità** del progetto.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

4. Qualità del partenariato: qual è la qualità della partnership in riferimento all'effettiva implementazione del progetto e alla sua sostenibilità?

- Tale criterio valuta in che misura l'organizzazione e il coordinamento generali del progetto garantiranno l'attuazione effettiva delle attività e contribuiranno alla loro sostenibilità.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Procedure di sottomissione dell'Application form:

- Registrazione del project leader e dei partners al Participant Portal (codice PIC) http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html
- Creare e scaricare il form on-line
- Sottomissione on-line + sottomissione cartacea via posta (caricare documenti su USB o CD ROM), aggiungendo una cover letter cartacea e firmata dal rappresentante legale del project leader.

CREATIVE EUROPE
Sotto-programma CULTURA:
progetti di cooperazione europea

Focus: l'Audience development.

- **Una priorità** del programma per raggiungere il maggio numero di persone in Europa e oltre, con lo scopo di rendere accessibili la cultura e la creatività a quei settori della società a vario titolo esclusi dalla loro fruizione.
- **Uno strumento** per fare in modo che il pubblico e le comunità partecipino alla costruzione del prodotto artistico/creativo, rendendoli partecipi di una comune esperienza.
- L'audience development può essere lo scopo di un progetto, o una attività per raggiungerne gli obiettivi, spesso con l'ausilio di **strumenti ICT**.

Playing Identites, Performing Heritage

Un esempio concreto di progetto culturale finanziato dal programma Creative Europe e coordinato dall'Università degli Studi di Siena:

- **www.performingheritage.eu**
- **www.playingidentities.eu**

Esempi di progetti turistici legati al finanziamento della cultura / 1

***Tourist Promotion of Archaeological Sites along the Aquileia-Viminacium road**:*

- Progetto di valorizzazione dell'antica strada romana che collegava Aquileia (Udine) all'antica Emona (Lubiana) e Viminacium (Belgrado).
- Il progetto ha incluso una analisi dello stato dell'arte della domanda e offerta turistica al fine di sviluppare approcci e linee-guida per incrementare l'occupazione e l'attrattività dei luoghi.
- Il progetto organizza momenti didattici per le scuole, mostre, visite-studio (mobilità) per operatori culturali, un concorso fotografico

Esempi di progetti turistici legati al finanziamento della cultura / 2

Network of cities promoting creative tourism:

- Creazione di una rete internazionale di città e territori che si distinguono per l'offerta di prodotti turistici creativi.
- Il progetto ha promosso la mobilità e il dialogo interculturale e la cooperazione tra operatori con riconosciuta esperienza nell'offerta di turismo creativo.

Corso di Euro-progettazione 16-17 e 30-31 maggio 2016

Lezioni d'Europa 2016

Europe Direct

Università degli Studi di Siena

Docente: Giovanni Berardino

giovanni.berardino@unisi.it

Co-docente ospite:

Giancarlo Pichillo

giancarlopichillo@panspeech.eu

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

europe direct SIENA

Centro di Informazione

Commissione europea

Cattedra Jean Monnet

DSU TOSCANA

COMUNE DI SIENA

Corso formativo e informativo sui temi europei organizzato dalla EUROPE DIRECT SIENA

Horizon 2020

European research systems and funding opportunities:

how to design and manage successful projects?

EU project funding: an introduction

http://europarltv.europa.eu/it/player.aspx?pid=c9705db9-d3d3-40cf-b68d-a48000904afc

Horizon 2020: what's for?

H2020 aims to respond to the current global economic and environmental crisis by boosting research & innovation for EU economic growth and development through:

- **Research:** creation of forefront and unique new knowledge and technology.
- **Innovation:** exploitation of the research results (commercialisation and a more rapid time-to-market) – towards an **Innovation Union.**
- **Societal challenges:** improvement of EU citizens livelihoods.

Horizon 2020: the reasons behind

Horizon's 3 pillars	Europe 2020 strategy: 3 priorities
Excellent Science: best science and best researchers	**Smart growth**: more research, training and innovation
Industrial Leadership: competitive and sustainable industrial framework	**Sustainable growth**: a new green industrial policy to adapt to climate change
Societal Challenges: new solutions to societal challenges from civil society and citizens	**Inclusive growth**: fight against poverty, social exclusion and the legacy of contemporary global challenges

The Europe 2020 strategy in a nutshell

- Europe 2020 is the EU's **ten-year job and growth strategy** based on innovation, research and education.
- **3** priorities ("Agendas")
- **5** targets
- **7** Flagship initiatives
- **Aim 1:** to make the EU an inclusive, innovative and sustainable eco-system, respectful of its inner rich diversity.
- **Aim 2:** to promote social and territorial cohesion among its member states in terms of quality of life, access to technologies and economic development and growth.

Europe 2020: a picture

3 PRIORITIES/AGENDAS	5 TARGETS	7 FLAGSHIP INITIATIVES
Smart growth	**R&D: 3%** of EU GDP (the Lisbon Strategy)	• Digital Agenda for Europe • Innovation Union
	Education: • Early school leaving less than 10%; • 40% of 30-34 year-olds completing 3rd level education	• Youth on the move
Sustainable growth	**Climate change & Energy sustainability:** the 20-20-20 strategy *	• Resource efficient Europe • An industrial policy for the globalisation era
Inclusive growth	**Employment: 75%** of the 20-64 year-olds to be employed	• An Agenda for new skills and jobs
	Fighting Poverty and Social Exclusion **	• European platform against poverty

H2020: an introductive tutorial

https://www.youtube.com/watch?v=CimJI88c4fE

H2020: where do I find information?

Step 1:
https://www.youtube.com/watch?v=mmN0NccQCD0

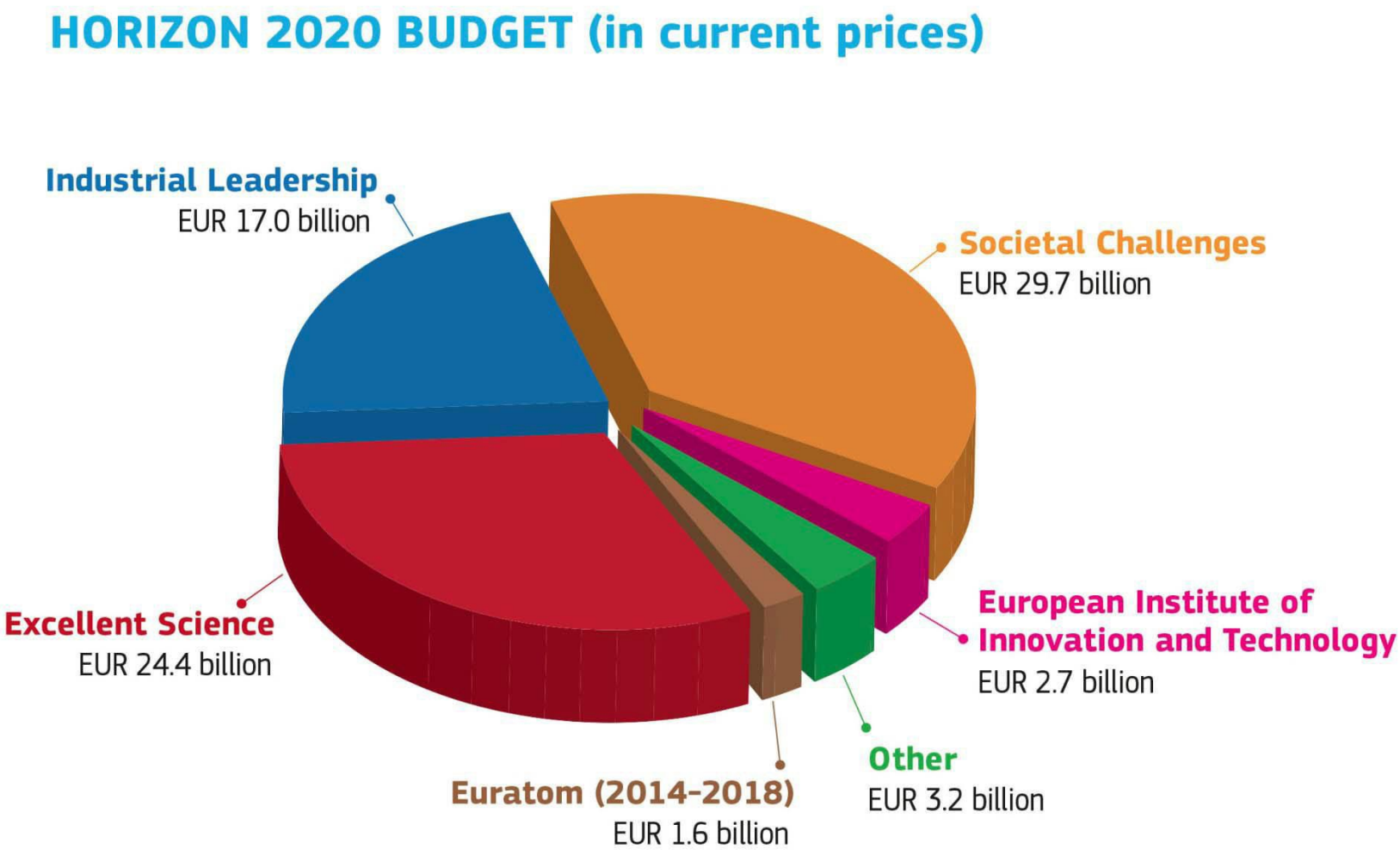
Step 2:
http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/

Step 3:
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html

Step 4:
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/index.html

Step 5:
https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html#h2020-call_ptef-pt

H2020: structure and budget



Pillar 1 – Excellent Science: the structure

- **European Research Council (ERC):** frontier research by the best individual teams
- **Future and Emerging Technologies (FET):** collaborative research to open new fields of innovation
- **Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA):** opportunities for training and career development
- **Research Infrastructures (RI):** ensuring access to world-class facilities

Why an Excellent Science?

- Tomorrow's EU citizens **wellbeing** is intimately linked to a world class science.
- The EU needs to create **an environment to attract and retain** its best research talents.
- To provide EU researchers with the best **research infrastructures**.

Focus: Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA)

- **Innovative Training Networks (ITN):** doctoral and initial training of researchers proposed by international networks of organisations from public and private sectors
- **Individual Fellowships (IF):** individual fellowships for most promising experienced researchers to develop their skills through international or inter-sector mobility
- **Research and Innovation Staff Exchange (RISE):** international and inter-sector cooperation through the exchange of research and innovation staff
- **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** co-funding of regional, national and international programmes

MSCA Individual Fellowship (IF)

- **The goal is** to enhance the creative and innovative potential of experienced researchers wishing to diversify their individual competence in terms of skill acquisition through advanced training, international and inter-sectorial mobility.
- **Support is foreseen for** individual, trans-national fellowships awarded to the best or most promising researchers for employment in EU Member States or Associated Countries, based on an application made **jointly** by the researcher and host organisation.
- In addition to research objectives, a **Career Development Plan** should be established jointly by the supervisor(s) and the researcher.

Pillar 2 – Industrial Leadership: the structure

- **Leadership in Enabling and Industrial Technologies (LEIT):**

Information and Communication Technologies (ICT)

Nanotechnologies

Advanced Materials

Biotechnology

Advanced Manufacturing and Processing

Space

- **Access to Risk Finance:** leveraging private finance and venture capital for research and innovation
- **Innovation in SMEs (SME Instrument + COSME):** fostering all forms of innovation in all types of SMEs
- **Fast Track to Innovation Pilot (FTI)**

Why an Industrial Leadership?

- To promote and boost **innovation** across sectors and key technologies
- To attract **more private investments** in research and innovation
- **To create jobs** by supporting the growth of innovative SMEs

Pillar 3 – Societal Challenges: the structure

1. Health, demographic change and wellbeing
2. Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime inland water research and the bio-economy
3. Secure, clean and efficient energy
4. Smart, green and integrated transport
5. Climate action, environment, resource efficiency and raw materials
6. Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies
7. Secure societies – protecting freedom and security of Europe and its citizens

Why a pillar on the EU societal challenges?

- **To address policy objectives** and social concerns not to be targeted without innovative solutions
- **To achieve breakthrough solutions** through multi-disciplinary collaboration
- **To test, demonstrate and scale-up** the proposed innovative solutions

H2020: funding schemes for collaborative projects / 1

- **Research and Innovation Actions – RIA:** basic research, applied research, technology development and integration, and testing e validation on a small scale prototype in a laboratory or simulated environment
- **Innovation Actions – IA:** Prototyping, testing, demonstrating, piloting, large - scale product validation and market replication
- **Main practical difference: RIA** actions allocate **70%** of their activities – and budget – to basic/applied research, and **30%** to innovation/exploitation/commercialisation. Thus 70% of expected results are linked to research activities. In the case of **IA**, the reverse is true.

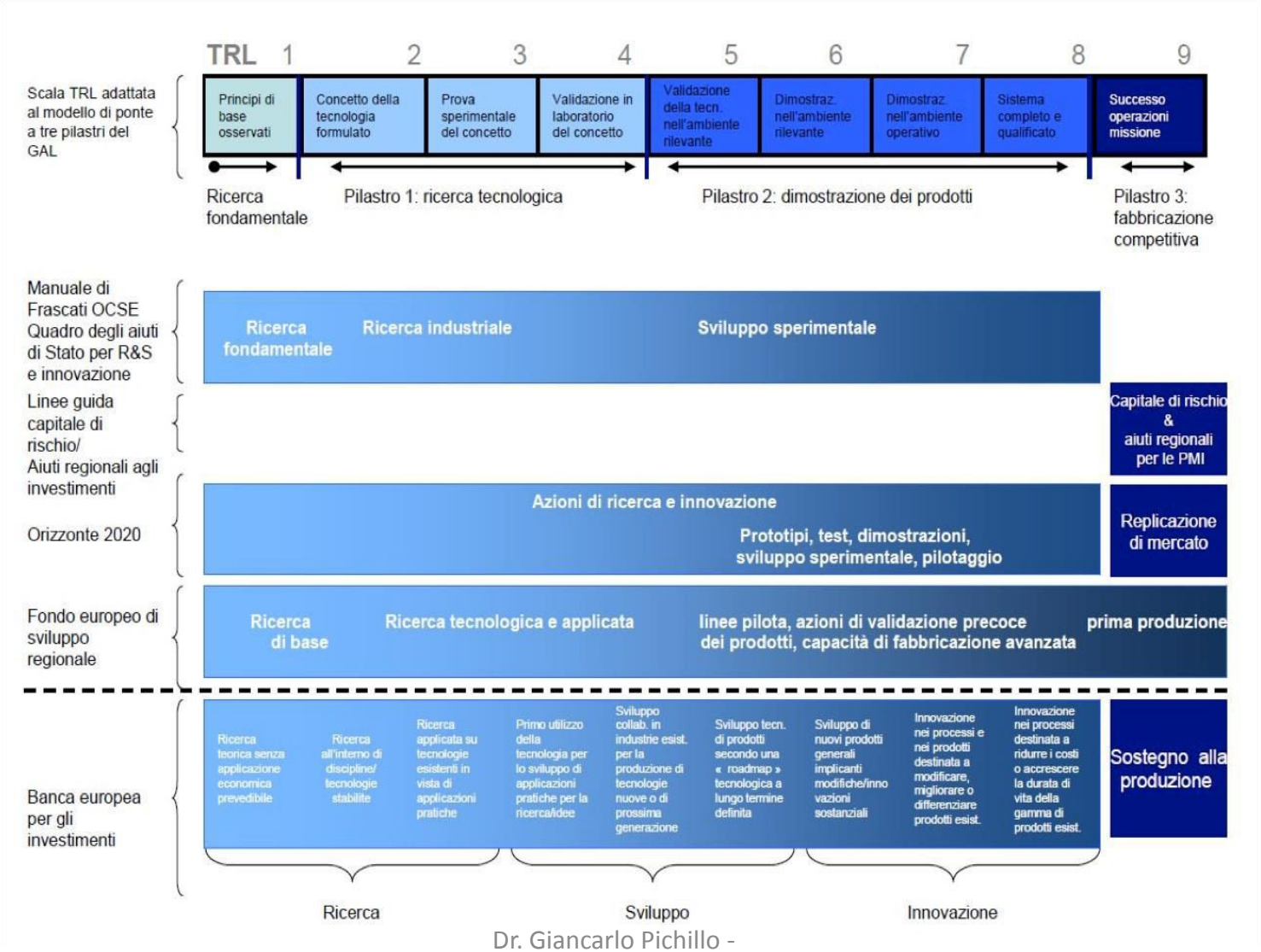
H2020: funding schemes for collaborative projects / 2

- **Coordination and Support Actions – CSA:** actions consisting primarily of accompanying measures such as standardisation, dissemination, awareness-raising and communication, networking, coordination or support services, policy dialogues and mutual learning exercises and studies, including design studies for new infrastructure and may also include complementary activities of strategic planning, networking and coordination between programmes in different countries.
- **SME Instrument:** *to be treated separately.*

Jargon / Forms of funding (conditions set in the WP)

- **Grants:** direct financial contribution by way of donation in order to finance an action.
- **Prizes:** financial contribution given as reward following a contest.
- **Procurement:** supply of assets, execution of works or provision of services against payment (studies, conferences, specific services).
- **Financial instruments:** equity or quasi-equity investments; loans; guarantees; other risk-sharing instruments.

The TRL – Technology Readiness Level index



Collaborative projects: funding rates and TRL

	RIA	IA	CSA
Funding rate	100%	70% (100% for non-for-profit legal entities)	100%
TRL	From 1 to 5	From 6 to 8/9	---

How do I submit a proposal?

- Anyone, legal subject or natural person, aiming at participating to a EU call for proposals, has to register here:

https://webgate.ec.europa.eu/cas/eim/external/register.cgi

- Legal subjects also needs to get a **Participant Identification Code (PIC)**:

https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html

- If you want to check if your potential partners have already got their PIC, or look for the PIC of your own university, check at the same link as above.